

# Intifada Corposa la risposta all'appello contro l'ordinanza Raccolte 723 firme in una settimana

CESENA (mb) - Se da una parte ci sono 24 cittadini che vogliono la chiusura del Circolo Arci Intifada, dall'altra ce ne sono 723 che lottano perché rimanga aperto. E circa il 20% sono residenti alla Fioria. Sono tante infatti le firme raccolte dai soci del circolo in una sola settimana, e la raccolta continua fino alla revoca o alla sospensione dell'ordinanza comunale, a fronte di un impegno dell'Intifada a trovare una soluzione al problema rumore. "Non siamo perditempo, tossicodipendenti e rumorosi disturbatori della quiete del vicinato - scrivono in una lettera i 723 firmatari - siamo lavoratori, studenti, genitori che da anni frequentano il circolo. Per noi l'Intifada è un luogo di aggregazione e di ritrovo, un centro di dialogo e di informazione, un ambiente familiare dove le persone si incontrano. Il circolo, fin dalla nascita nel 1989, non solo ha ospitato concerti e spettacoli teatrali, ma si è fatto promotore di iniziative di impegno sociale a sostegno di progetti anche desti-



nando i provenienti per scopi benefici. Siamo consapevoli che la vita del circolo possa avere arrecato qualche disturbo ad alcuni vicini, tuttavia non si è cercato un dialogo sereno, né

da parte di chi si lamenta, né da parte dell'Amministrazione. Siamo convinti della possibilità di trovare una soluzione tecnica, ma perplessi ci chiediamo se l'Amministrazione



**L'intifada e Bartolini che ne chiede la chiusura definitiva**

abbia deciso di relegare la vita serale della città nei limiti del centro storico, attribuendo agli altri quartieri cittadini la mera funzione di dormitorio". Domani sera all'Intifada ci

**Ma la battaglia continua e il presidente di An Bartolini interroga la Regione**

sarà una pubblica assemblea alla quale sono invitati tutti, autorità comunali comprese. Intanto altre voci si levano dai due cori opposti. E il presidente di An in Regione, Luca Bartolini, in merito alla polemica ha presentato un'interrogazione, sollecitato da diversi cittadini del Quartiere Fiorenzuola. "Oltre a chiedere controlli continuativi anche nei periodi notturni e provvedimenti del caso dice bartolini - come Alleanza Nazionale chiediamo la chiusura del Circolo Arci Intifada in caso di reiterazione della condotta, così come sarebbe sicuramente già avvenuto se il gestore interessato fosse stato un privato o un circolo di altra natura". Pro Intifada invece interviene Ivano Togni, del Wv1, che afferma "Sono rimasto sorpreso dell'ordinanza di chiusura del circolo, uno dei pochi che organizza eventi culturali e ricreativi di buon livello ed anche uno dei pochi che talvolta frequento proprio perché v'era possibile conversare senza essere bombardati da musica a tutto volume".

DOPO L'OBBLIGO DI CHIUDERE IL CIRCOLO ALLE 22

## Intifada contro il Comune An: «Tolleranza zero»



**CASO POLITICO** Il consigliere regionale di An Luca Bartolini ha presentato un'interpellanza in Regione sul circolo Intifada

SI ALZANO le polemiche dopo che l'amministrazione comunale ha emesso nei giorni scorsi un'ordinanza a effetto immediato di chiusura alle 22 per il circolo Intifada, dopo le proteste avanzate dai residenti del quartiere Fiorenzuola che lamentano il chiasso fino all'alba fatto da alcuni clienti del circolo Arci Intifada. L'associazione replica inviando una raccolta di 723 firme di frequentatori e amici del circolo. «Non siamo per di meno, tossicodipendenti o disturbatori della quiete pubblica — dicono —. Il circolo è nato nel 1989 e insieme al quartiere siamo tra i principali promotori delle feste estive. Il Comune ha usato una disparità di trattamento tra noi e i locali del centro storico, ben più frequentati e rumorosi. Molti di noi sono tesserati Arci che speriamo perori la nostra causa. Capiamo le esigenze dei residenti e siamo certi di poter ripristinare una pacifica convivenza. La nostra petizione continuerà fino alla revoca dell'ordinanza. Intanto il presidente del Wwf Ivano Togni si schiera con Intifada, mentre il consigliere regionale di An Luca Bartolini predica tolleranza zero verso il circolo in un'interpellanza al consiglio della Regione dove si chiede di premere sul sindaco Conti affinché pretenda il rispetto delle norme da parte del gestore del circolo Arci Intifada salvo arrivare alla chiusura del circolo stesso in caso di reiterazione della rumorosa condotta.

IL RESTO DEL CARMINO *MARCOLESI* 05 SETTEMBRE 2007